



via Garibaldi, 3  
24122 Bergamo  
tel. 035-3594150



via Carnovali, 88/a  
24126 Bergamo  
tel. 035-324260



via S. Bernardino, 72/e  
24122 Bergamo  
tel. 035-220190

## **I Pensionati di Bergamo: “su Isee, Adi e Rsa bisogna aprire trattative”**

Le segreterie territoriali dei pensionati di CGIL CISL UIL rilanciano con forza i temi della piattaforma sindacale, avanzata nei confronti delle amministrazioni locali e “obbligata” ora a entrare nella fase operativa e concreta.

FNP, SPI e UILP chiedono, infatti, ufficialmente di avviare gli incontri in tutti gli ambiti dei comuni associati della provincia con i responsabili politici oltre che con i responsabili della gestione dei piani di zona.

Si ricorda a tal proposito, che uno dei punti prioritari e qualificanti di questa piattaforma è la richiesta di rendere omogenee, almeno nell’ambito di ciascun distretto, le modalità e le soglie di accessibilità ai servizi socio - assistenziali, mediante l’assunzione di criteri omogenei dell’Isee.

Altri aspetti importanti sono quelli che riguardano il **potenziamento degli interventi domiciliari** e l’integrazione tra aspetti di natura socio assistenziale e sanitaria.

Le segreterie territoriali dei pensionati hanno, anche, inoltrato una specifica richiesta di incontro all’Asl di Bergamo, per riprendere e reimpostare alcuni temi già affrontati lo scorso anno come quello dell’Adi e delle strutture residenziali e semiresidenziali per le persone anziane e per riprendere una discussione sui problemi di ordine sanitario che interessano le persone anziane (ad esempio liste d’attesa).

Le segreterie provinciali **non ritengono condivisibile un ulteriore e generalizzato incremento dei costi delle rette** a carico di ospiti e parenti nelle strutture della nostra provincia.

Per questa ragione, oltre agli incontri con le associazioni delle R.S.A. e di negoziazione con le singole strutture, si sono fatte promotrici di una sollecitazione nei confronti delle strutture regionali per decidere insieme le iniziative più utili per conseguire alcuni risultati nel confronto con la regione.

In particolare ribadiscono le richieste di **aumentare i finanziamenti** per i costi sanitari a carico delle R.S.A., una più articolata applicazione del cosiddetto premio di qualità, la attivazione di una categoria di ospiti con condizioni di salute gravemente compromesse a totale carico del fondo sanitario, la verifica dell’andamento del nuovo sistema di finanziamento basato su otto nuove categorie (S.O.S.I.A.) invece delle tre precedenti (NAP, NAT ed Alzheimer).

In questo contesto si pone anche il problema della **casa di riposo di Via Gleno**.

Sullo specifico argomento sono in attesa, in qualità di rappresentanti degli ospiti, di poter discutere di progetti organici di risanamento e rilancio della struttura che non siano basati **unicamente** sull’incremento delle rette, peraltro già aumentate del 25% nel biennio passato.

Infine, le segreterie provinciali di Spi Fnp e Uilp dichiarano sin d’ora **la piena adesione alla giornata di mobilitazione proclamata a livello nazionale dalle confederazioni il 30 novembre prossimo**.

I pensionati non possono certo scioperare, ma la difesa dei loro diritti, la tutela del valore sempre più compromesso delle loro pensioni, la difesa di un sistema dei servizi sociali e sanitari qualificato ed universalistico – obiettivi, peraltro, ricompresi nella piattaforma dello sciopero, sono ragioni che li indurranno, come sempre, a dare un contributo importante alla buona riuscita delle manifestazioni di protesta indette contro le politiche economiche e sociali oggi praticate.

Segreterie Spi, Fnp e Uilp